



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA', DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
I.C. VIA N.M.NICOLAI

Via N.M. Nicolai, 85 -  
00156 ROMA -  
Tel./fax 06/4102614  
DISTRETTO 13 – C.M.  
RMIC8ER00B - C.F.  
97712470588

E-mail. [rmic8er00b@istruzione.it](mailto:rmic8er00b@istruzione.it); [rmic8er00b@pec.istruzione.it](mailto:rmic8er00b@pec.istruzione.it)  
Sito: [www.icvianmnicolai.gov.it](http://www.icvianmnicolai.gov.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2018/2021

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 dicembre 2018*

## INDICE

	pag
Premessa	3
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e Autoanalisi d'istituto	6
Piano di miglioramento	8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	10
L'istituto Comprensivo Via N.M.Nicolai – Contesto	11
Continuità e accoglienza- Piano per l'inclusività	13
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	15
Curricolo d'Istituto - PNSD	17
Progetti ed attività	19
ALLEGATI	20
Piano per la formazione	35
Sicurezza	39

N.B.: l'Organigramma, le delibere relative alla valutazione degli studenti, il Regolamento dell'Istituto, Il Patto di Corresponsabilità SCUOLA FAMIGLIA, ed ogni altra informazione logistica sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web [www.icvianmnicolai.gov.it](http://www.icvianmnicolai.gov.it)

## **Premessa**

Il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 definito come "Il Regolamento delle Istituzioni Scolastiche" prevede che nell'ambito dell'Autonomia scolastica le scuole siano agenzie formative in cui si attua l'incontro e la sintesi tra la domanda formativa individuale e gli obiettivi nazionali. Ciò si realizza con il P.O.F., il documento d'identità e di programmazione che ogni singolo istituto scolastico deve avere e nel quale, appunto, gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale si integrano con le esigenze del contesto sociale e culturale dell'utenza.

l'Istituto Comprensivo via N.M. Nicolai , in riferimento al contesto socio-territoriale, esplicita i valori fondanti della propria azione didattico- educativa con scelte volte a promuovere le conoscenze di base ed i nuovi saperi, acquisire competenze spendibili nel corso della vita: **Lo sviluppo integrale della persona avverrà attraverso la costruzione dell'identità e dell'appartenenza, e l'apprendimento del significato della memoria, del pluralismo dei punti di vista, del confronto democratico e dell'autonomia di riflessione e giudizio critico.**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con **proprio atto di indirizzo del 7/09/18.**

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 **per il triennio 2018/2019- 2019/2020- 2020/21:**

*"Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano."*(ART.24 CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2016/18 )

Il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 definito come "Il Regolamento delle Istituzioni Scolastiche" prevede che nell'ambito dell'Autonomia scolastica le scuole siano agenzie formative in cui si attua l'incontro e la sintesi tra la domanda formativa individuale e gli obiettivi nazionali. Ciò si realizza con il P.O.F., il documento d'identità e di programmazione che ogni singolo istituto scolastico deve avere e nel quale, appunto, gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale si integrano con le esigenze del contesto sociale e culturale dell'utenza. La normativa successiva, particolarmente il decreto legislativo 59 del febbraio 2004, conferma questo contenuto e lo specifica, così che il P.O.F. diventa lo strumento che hanno le scuole per dotarsi di percorsi sempre più rispondenti alle esigenze del contesto sociale e culturale in cui operano fino a prevedere percorsi "individualizzati" per ciascun alunno.

l'Istituto Comprensivo via N.M. Nicolai , in riferimento alla normativa vigente e al contesto socio-territoriale, esplicita i valori fondanti della propria azione didattico- educativa con scelte volte a promuovere le conoscenze di base ed i nuovi saperi, acquisire competenze spendibili nel corso della vita: **Lo sviluppo integrale della persona avverrà attraverso la costruzione dell'identità e dell'appartenenza, e l'apprendimento del significato della memoria, del pluralismo dei punti di vista, del confronto democratico e dell'autonomia di riflessione e giudizio critico.** Pertanto

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2018/2019- 2020/21:

- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica e sociale.
  - Promuovere l'“autonomia di ricerca, sviluppo e sperimentazione” per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, il “lavoro per progetti” (in primo luogo la “progettazione curricolare” nel rispetto dello art. 8 del DPR 275/1999), l'autovalutazione di sistema e la documentazione scolastica.
  - Considerare lo sviluppo professionale e la formazione in servizio dei docenti e non docenti come la principale leva del cambiamento e del miglioramento dell'offerta formativa nelle condizioni poste dalla complessità sociale.
  - Privilegiare la metodologia laboratoriale nei progetti per lo sviluppo delle competenze e l'innovazione.
  - Promuovere la cultura di rete per lo sviluppo di sinergie organizzative ed educative tra le istituzioni formative e tra queste ed il territorio al fine di aumentare ed ottimizzare le risorse disponibili e facilitare l'accesso ai finanziamenti esterni.
  - Promuovere la comprensione storica del presente, i diritti umani e la cittadinanza attiva.
  - Promuovere lo sviluppo della cultura matematica, scientifico-sperimentale e tecnologica.
  - Promuovere l'efficienza dei servizi amministrativi, garantendone il buon funzionamento (art. 97 Cost.) e la soddisfazione del personale non docente, nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia, efficienza ed economicità (Dir. PCM, 27 gennaio 1994; DI, 44/2001).
  - Promuovere la cultura della sicurezza (dlgs 81/08) e della protezione dei dati sensibili ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679);
- Ogni anno il POF è aggiornato dal Collegio dei Docenti in base ai criteri generali espressi dal Consiglio d'Istituto e alle esigenze di miglioramento rilevate dalle valutazioni periodiche e finali degli organi collegiali della scuola e dell'autovalutazione interna su vari ambiti sia formativi che organizzativi della scuola e sulla base delle priorità espresse nel R.A.V.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze, secondo il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo.

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei.
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze
- Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi, adattata dal Curricolo d'Istituto, dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che in tutte le sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca Scolastica Multimediale dell'istituto aperta al territorio, anche in relazione a quella comunale, e nei Musei e luoghi d'arte, per favorire conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città e del nostro territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, in coerenza con quanto proposto anche dal Polo Formativo dell'ambito; il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classi Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Roma 7 settembre 2018

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

D.sa Gabriella Romano



1. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18 ottobre 2018
2. Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 dicembre 2018
3. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene rivisto annualmente all'inizio di ciascun anno scolastico.

## **AUTOANALISI DELL'ISTITUTO**

L'Autovalutazione è uno strumento per riflettere sull' Offerta Formativa dell'Istituto.

Si propone di:

- potenziare i punti di forza del P.O.F.
- far emergere eventuali criticità
- individuare le strategie di miglioramento delle azioni organizzative ed educative.

Il nostro Istituto conserva una lunga tradizione legata all'Autovalutazione fatta di azioni condotte dall'**interno** e completate con analisi di Enti esterni al fine di evitare una possibile forma di autoreferenzialità.

Il seguente schema traccia in linea cronologica la storicità delle azioni messe in campo dalla scuola.

### **VALUTAZIONE INTERNA**

**Formazione con Università (Progetto Qualità in rete)**  
**Costruzione Questionario verifica dell'Offerta Formativa: genitori /POF, alunni/BIBLIOTECA**  
**Verifica della leggibilità del POF**  
**Formazione docenti sul programma di elaborazione dei dati statistici SPSS**  
**Commissione per l'inserimento, lettura ed interpretazione dei dati**  
**Restituzione al collegio ed ai genitori dei dati elaborati attraverso un ente esterno**  
**Modifica POF**  
**Modifica del Questionario incentrato sulla fruizione del POF (FINVALI)**

### **VALUTAZIONE ESTERNA**

#### **INVALSI**

**Adesione e partecipazione dell'Istituto alle prove INVALSI dall'anno 2001**  
**Ricaduta sulla didattica ordinaria**  
**Funzione Strumentale e commissione verticale**  
**Organizzazione e successivi adattamenti nelle diverse fasi: iscrizione, immissione dati di contesto, gestione giornate delle prove, lettura dei risultati**  
**Restituzione dati : Scuola primaria e secondaria di I grado.**  
**Partecipazione all'indagine internazionale PIRLS a.s. 2015/16**  
**Partecipazione ad azioni di formazione e autoformazione promosse dall'USR per una lettura attenta e ragionata dei dati invalsi**

**La valutazione interna** viene supportata e completata anche attraverso: riunioni periodiche del Dirigente Scolastico con i genitori (Comitato dei genitori rappresentanti di classe ), valorizzazione degli Organi Collegiali con particolare cura e attenzione alle modalità d'incontro, monitoraggio in itinere e finale delle azioni progettuali delle aree del P.O.F. Poiché l'autovalutazione è un percorso di riflessione interno, che coinvolge tutta la comunità scolastica finalizzato al miglioramento, dopo l'elaborazione e la somministrazione ai genitori di uno strumento di monitoraggio degli esiti formativi e di customer 's satisfaction, nell'anno scolastico 2017/18 è stato predisposto un nuovo questionario da sottoporre agli insegnanti Tale percorso va considerato come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Negli ultimi anni la **Valutazione esterna** avviene essenzialmente attraverso le prove INVALSI che si svolgono nell'Istituto nei mesi di aprile e maggio. Le prove riguardano le discipline ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE; coinvolgono le classi II e V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di primo grado. Le prove, per la scuola secondaria, sono computer based (CBT) e si svolgono mediante utilizzo di computer connessi alla rete internet; si compongono per ogni allievo di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti e variano da studente a studente, mantenendo per ciascuna uguale difficoltà e struttura.

I risultati di tali prove, restituiti dall'Invalsi, sono oggetto di riflessione collegiale per integrare la valutazione didattica della scuola con dati rilevati a livello Nazionale e, inoltre, un report sintetico viene pubblicato sul sito dell'Istituto.

I docenti riuniti collegialmente riflettono sulle aree critiche che si evincono dalla lettura ragionata dei dati e promuovono mirate azioni di stimolo e sostegno per il raggiungimento di crescenti livelli di qualità.

Attraverso un percorso di Ricerca-Azione, per rendere sempre più rispondenti alla realtà i risultati delle prove INVALSI, si è consolidata una pratica condivisa per l'organizzazione delle giornate di prova ed anche per la somministrazione di queste ultime.

Questo ha portato, nel corso degli anni, ad una notevole riduzione del valore del Cheating .

Nell'a.s. 2016 l'Istituto ha partecipato all'indagine internazionale PIRLS, promossa dalla International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA). L'indagine, iniziata nel 2001 e proposta con cadenza quinquennale, ha come principale obiettivo la valutazione dell'abilità di lettura dei bambini al quarto anno di scolarità ma dal 2015 tende anche a misurare quanto gli alunni sono preparati a leggere, comprendere ed interpretare le informazioni contenute in testi digitali. Come nella prassi consolidata nella scuola i risultati dell'indagine sono condivisi con tutti i docenti dell'Istituto.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.2018/19**

<p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE COMPETENZE</b></p>	<p><b>AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO E RISORSE</b></p>	<p><b>EFFETTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b></p>
<p>1. Condividere ed attuare il curricolo verticale per tutte le discipline e per competenze trasversali per i tre ordini di scuola, con particolare riferimento agli anni ponte.</p>	<p>I docenti riuniti in dipartimenti diffondono la cultura del compito autentico con relativa rubrica di prestazione e rubrica di valutazione della competenza. Sono pertanto previste azioni di accompagnamento alla somministrazione dei compiti autentici relativi alle competenze “matematica”; “comunicazione nella madrelingua”; “consapevolezza ed espressione culturale”</p>	<p>Migliorare le abilità e sviluppare le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, in funzione della certificazione delle competenze.</p>
<p>2. Attivare strategie ed interventi volti a migliorare i risultati degli alunni nelle prove invalsi.</p>	<p>Analizzare e comparare i risultati delle prove Invalsi, diffonderli all'interno del Collegio dei docenti e promuovere azioni formative metodologicamente mirate.</p>	<p>Riduzione dell'insuccesso scolastico attraverso percorsi che, evitando discontinuità sul piano metodologico e nell'articolazione delle unità di apprendimento, conducano ad un miglioramento dei risultati delle prove Invalsi per un più elevato numero di alunni.</p>
<p>3. Individuare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento</p>	<p>Conclusione lavoro sulla modifica e revisione degli strumenti d'Istituto relativi alla valutazione del comportamento (profilo dell'alunno-griglia giudizi). Monitoraggio degli strumenti valutativi da inserire nel documento di valutazione (profilo alunno – giudizi sintetici e analitici). Monitoraggio ed eventuale revisione dei modelli di corrispondenza tra traguardi di competenza disciplinari e voto numerico riferiti alle discipline per la compilazione del documento di valutazione.</p>	<p>Migliorare le prestazioni degli alunni nell'ambito linguistico, logico-matematico e garantire oggettività, trasparenza e omogeneità della valutazione.</p>
<p>4. Elaborare strumenti di monitoraggio degli esiti formativi e di customer 's satisfaction al fine di arricchire l'offerta formativa in coerenza con i bisogni evolutivi degli alunni.</p>	<p>Il nucleo RAV elabora e divulga gli strumenti di monitoraggio e di valutazione, analizza i dati emersi e li restituisce al personale e all'utenza.</p>	<p>Ridurre l'insuccesso scolastico e promuovere le eccellenze attraverso un arricchimento dell'offerta formativa mirato in relazione ai bisogni emersi.</p>

OBIETTIVI	TEMPI	MONITORAGGIO AZIONI	PROGRESSI E MODIFICHE
1. Condividere ed attuare il curricolo verticale per tutte le discipline e per competenze trasversali per i tre ordini di scuola, con particolare riferimento agli anni ponte.	Primo /secondo quadrimestre	DICEMBRE/GENNAIO: riunione di dipartimento classi quinte per la diffusione dei compiti autentici, rubriche di prestazione e di competenza. MARZO: monitoraggio e verifica intermedia. GIUGNO: condivisione collegiale e verifica finale.	
2. Attivare strategie ed interventi volti a migliorare i risultati degli alunni nelle prove invalsi.	Primo/Secondo quadrimestre	NOVEMBRE: restituzione collegiale dei dati invalsi 2018 al fine di individuare aree di criticità negli apprendimenti. FEBBRAIO-MARZO: consultazione del materiale on line sul sito invalsi per la classe V primaria (prova d'Inglese) e di prove CBT per la classe III della scuola secondaria di primo grado.	
3. Individuare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento	Primo/Secondo quadrimestre	SETTEMBRE: revisione dei criteri individuati per la definizione dei criteri di comportamento. NOVEMBRE: monitoraggio dei modelli di corrispondenza tra il voto numerico e i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari. MARZO: verifica intermedia degli strumenti di valutazione (profilo alunno – giudizi sintetici e analitici) e dei modelli disciplinari. GIUGNO: condivisione collegiale e verifica finale.	
4. Elaborare strumenti di monitoraggio degli esiti formativi e di customer 's satisfaction al fine di arricchire l'offerta formativa in coerenza con i bisogni evolutivi degli alunni.	Primo quadrimestre	SETTEMBRE-OTTOBRE: restituzione collegiale degli esiti del questionario on line somministrato a genitori ed insegnanti.	

### **VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PDM**

1. Il collegio dei docenti viene informato sulle priorità individuate, sugli obiettivi da raggiungere e sugli obiettivi di processo necessari per ottenere i risultati auspicati.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi di processo vengono coinvolti insegnanti dei tre ordini di istruzione e il collegio approva e apporta proposte di modifica.
3. I risultati che si otterranno saranno diffusi durante le riunioni del collegio dei docenti e pubblicizzati all'utenza attraverso il sito della scuola.
4. Le F.S. di Autovalutazione e Valutazione, in sinergia con Coordinatori plessi, DS, DSGA si sono riuniti per elaborare il RAV e si riuniranno periodicamente per analizzare monitorare l'avanzamento dei lavori e i risultati ottenuti sia per quanto riguarda gli obiettivi di processo (1° fase) che per il raggiungimento dei traguardi /priorità (2° fase).

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. La scuola, al fine di valorizzare le opportunità di cui il territorio stesso è portatore e di interagire in modo sinergico con esso, gestisce i rapporti con **BIBLIOTECHE DI ROMA- BIBLIOTECA Aldo Fabrizi e Giovenale, le Università e le altre Associazioni e Istituzioni sportive, culturali e Onlus del territorio** attraverso la partecipazione a iniziative pubbliche, laboratori didattici e progetti integrati che vengono proposti nel corso dell'anno scolastico.

Il nostro istituto promuove accordi di rete o aderisce ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità. L'accordo di solito ha per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; Tale accordo viene stipulato, sia singolarmente che in rete, con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie (laboratori con esperti esterni in collaborazione con Ass.ne Genitori ARTU.)

- Sarà inoltre opportuno sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca Scolastica Multimediale dell'istituto aperta al territorio, anche in relazione a quella comunale (Biblioteche di Roma "A. Fabrizi"), e nei Musei e luoghi d'arte, per favorire conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città e del nostro territorio.

**La Associazione dei Genitori del 141° Circolo Didattico è nata nel 1998**, in seno all'allora 141° Circolo Didattico di Roma, ora Istituto Comprensivo "Via N. M. Nicolai". Dall'anno scolastico 2017/18 l'Associazione ha modificato il suo nome in ARTU'-

Al momento dei lavori per la fondazione della associazione facevano parte del 141° Circolo Didattico i plessi di San Cleto, Podere Rosa e Nuzzo oltre quelli di Giovanni Palatucci e Montemonaco, attualmente facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Via Belforte del Chienti".

La formulazione dello statuto associativo, così come la **mission** che ne caratterizza le azioni e ne anima la progettazione, è frutto di un intenso lavoro di comunicazione, confronto e condivisione tra genitori e personale della scuola tutta.

Le motivazioni fondamentali, che hanno sostenuto i genitori nella ricerca di tale strumento associativo per gestire un dialogo costruttivo e un impegno cooperativo con l'istituzione scolastica, l'ente locale e il territorio, risiedono nella convinzione che **genitori e famiglie debbano essere soggetti presenti ed attivi nella scuola e nel contesto territoriale, per realizzare una offerta formativa, educativa e didattica che si arricchisca delle proposte, delle iniziative e dell'impegno fativo e responsabile delle famiglie.**

È una associazione **non a scopo di lucro**, che raggiunge le sue finalità creando sinergie cittadine attraverso una rete di rapporti con soggetti pubblici e privati: co-progetta e co-realizza azioni di natura educativa, formativa e sociale con Istituzioni Scolastiche, Enti Locali e diverse altre strutture di promozione sociale.

La Associazione dei Genitori opera, a tutt'oggi, in maniera permanente presso le scuole dell'Istituto Comprensivo "Via N. M. Nicolai" (plessi San Cleto, Podere Rosa e Tino Buazzelli) e presso l'Istituto Comprensivo "Via Belforte del Chienti" (plessi di Giovanni Palatucci, Montemonaco e Belforte del Chienti).

**Presidente:** Elisabetta Diana Valente

**Consiglieri:** Patrizia Sorba, Laura Ruzzini, Elio Mattacchione, Maria Rosaria Maisto, Elisabetta Diana Valente

**Revisori Dei Conti:** Claudia Buda, Carla Cangialosi, Antonio Sansotta

**Probi Viri:** Filomena Esposito, Loredana La Fauci, Maria Giovanna Turco  
Sede legale presso la direzione dell'istituto comprensivo, in via Nicola Maria Nicolai 85, 00156 Roma.

Sito web: **Sito web:** [www.artuassociazionegenitori.com](http://www.artuassociazionegenitori.com)

**CONTATTI e INFO:** SEGRETERIA plesso Podere Rosa  
via Eufrasia Martinetti, 21, 00137 Roma Lunedì - Venerdì ore 16,30 - 18,30  
cell: 324/6823443 email: [segreteriartu@gmail.com](mailto:segreteriartu@gmail.com)

## **L'ISTITUTO COMPRESIVO VIA N.M. NICOLAI**

### **Il contesto sociale**

Dal 1° Settembre 2012, a seguito del dimensionamento il 141° CD ha assunto la denominazione di Istituto Comprensivo "via N. M. Nicolai" comprendendo i plessi di Scuola Primaria San Cleto, Primaria e Infanzia di Podere Rosa e Secondaria di I grado Buazzelli

L'istituto è situato nella zona nord est di Roma, in una realtà territoriale difficile sia dal punto di vista culturale che socioeconomico, dove accanto a storici quartieri quali S. Basilio e S. Cleto sono sorti nuovi insediamenti che accolgono famiglie provenienti da quartieri diversi della città. In particolare, il quartiere di San Basilio presenta ancora situazioni molto critiche sia per ragioni culturali che per la mancanza di lavoro. Sul territorio insiste la vicinanza del carcere di Rebibbia, al quale sono collegate alcune case-famiglia che accolgono le donne con prole nel passaggio dal sistema carcerario all'inserimento sociale e i cui figli vengono accolti nella nostra realtà scolastica. La conoscenza della realtà del quartiere, però, consente di riconoscere anche un'altra realtà fatta di associazioni e di comuni cittadini, di volontari e di operatori sociali che da anni operano faticosamente per la riqualificazione e la promozione del territorio.

### **L'ISTITUTO**

<http://www.icvianmnicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=164983A8-1355-4EAA-BF04-C496119FC722&sz=true&TM=V&IM=da1f71b8-1718-485b-81e3-eca0ce5a67ec>

#### **Plesso di San Cleto – Scuola primaria**

Il Plesso San Cleto è sede della Dirigenza. Si trova in Via Nicola Maria Nicolai 85, nel quartiere San Cleto. È un grande edificio di tre piani che accoglie sezioni di scuola dell'Infanzia Comunale e sette classi di scuola Primaria a tempo pieno.

È sede degli uffici della Segreteria e della Direzione e molti spazi con laboratori attrezzati per l'educazione scientifica, la multimedialità, l'educazione al suono e alla musica, oltre ad una grande palestra, ad una biblioteca di plesso e ad un salone-teatro. Nei laboratori è possibile il collegamento ad Internet. All'esterno si trova una vasta area verde ed un campo da basket.

#### **Plesso Di Podere Rosa – Scuola primaria**

Il Plesso Podere Rosa ha sede in via Eufrasia Martinetti 21 (con accesso anche da Via Tino Buazzelli, 96) in una struttura che prende il nome dai resti di una villa di campagna che risale all'età tardo repubblicana situata all'interno del Parco di Aguzzano. L'edificio, sviluppato su tre piani, ospita 17 classi di scuola primaria a tempo pieno e 6 sezioni di scuola dell'Infanzia (5 a tempo pieno e 1 a tempo normale).

Totalmente ristrutturato, è sede della Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale "Elisabetta Patrizi" ed è arricchita da un Internet Point con 10 postazioni multimediali. La scuola ha a disposizione molti spazi attrezzati come laboratori (multimediale, scientifico, musicale, linguistico, scacchi), una sala cinema, una palestra ed un'aula per il pre-post scuola. Lo spazio esterno ospita due grandi giardini alberati (scuola dell'Infanzia e primaria) ed un campo polivalente per le attività del minitennis, minibasket e minivolley.

## **Scuola Secondaria di Primo Grado**

La scuola è situata in via Tino Buazzelli, zona Podere Rosa (via Nomentana), tranquilla e circondata dal verde, in prossimità della riserva naturale "Valle dell'Aniene".

L'ingresso è alle ore 8.00 e l'uscita è alle ore 13.50.

L'Atac effettua davanti la scuola una corsa scolastica dedicata (Linea 343 -transita da p.zza Sempione vs via Nomentana - con tempi di percorrenza molto brevi).

Dotata di un ampio parcheggio esterno gratuito

### **Spazi interni:**

- Biblioteca (accanto alla scuola anche la Biblioteca territoriale, nel plesso di Podere Rosa)
- Teatro
- Palestra (anche spazio esterno/giardino)
- Aula LIM (lavagna interattiva multimediale)
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio artistico
- Alcune aule sono dotate di LIM)

## **SCELTE DELL'ISTITUTO**

### **LA SCUOLA COME "POLIS"**

Le scelte educative, curriculari, didattiche e organizzative della scuola si realizzano attraverso:

- La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- Un ambiente di apprendimento idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire a tutti il successo formativo;
- Interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Lo sviluppo dell'esplorazione e della scoperta;
- La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere e di un apprendimento collaborativi;
- L'arricchimento dell'offerta formativa con attività progettuali che hanno lo scopo di integrare tra loro le diverse discipline di studio, di costruire esperienze significative in vari campi e di sviluppare la continuità tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- La collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio.
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativi;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

### **SCELTE Organizzative**

#### **Oraria attività didattica**

#### **Scuola primaria (San Cleto, Podere Rosa):**

**Tempo pieno:** 40 h - 8,30-16,30 - Dal lunedì al venerdì

#### **Scuole dell'infanzia (Podere Rosa):**

**Tempo Pieno:** 8,00-16,15 - **Tempo Normale:** 8,00-13,00

#### **Scuola Secondaria di Primo Grado: Via Buazzelli**

Tempo Normale: 8,00-13,50

**Mensa : Ditta Mensa CIR FOOD - Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c., fornita dal COMUNE di**

**ROMA, a pagamento, con preparazione dei pasti nelle mense delle scuole**

## **CONTINUITA' E ACCOGLIENZA - PIANO PER L'INCLUSIVITA'**

Il progetto Continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che "tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze". (Indicazioni Nazionali)

Il raccordo fra le scuole ha l'obiettivo di creare una continuità nel progetto educativo che veda l'alunno protagonista e non occasionale utente, e che consenta ad ognuno di vivere positivamente il proprio processo di formazione personale, pur passando a livelli diversi di impegno e di complessità. È necessario agevolare al massimo, quindi, il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola, in modo da evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sul suo sviluppo psico-fisico.

Per raggiungere questo obiettivo, pur partendo dalle insopprimibili specificità di ciascun grado di scuola, è importante per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado conoscere la realtà scolastica vissuta dal bambino e il percorso educativo-didattico svolto fino a quel momento, per poter individuare le sue competenze, valorizzarle e agevolare lo sviluppo delle sue potenzialità.

Un progetto di continuità educativa verticale tra Scuola dell'Infanzia (che ha un carattere predisciplinare), Scuola Primaria (che vede il progressivo costituirsi e differenziarsi delle discipline) e Scuola Secondaria di primo grado (che è la scuola del sapere disciplinare con una specifica identità epistemologica, metodologica e di linguaggio) deve pertanto aiutare gli alunni ad acquisire gradualmente e progressivamente i saperi disciplinari, valorizzando le *formae mentis* in modo che ciascuno possa trovare la sua strada e la sua vocazione ("scuola orientativa"), ma, al contempo, intervenendo sulle difficoltà attraverso attività di compensazione.

Infatti, se è giusto che ognuno valorizzi al massimo le *formae mentis* a lui più congeniali, è altrettanto indispensabile che nessuna di esse venga trascurata. Il processo di continuità educativa si avvarrà anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali, al fine di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla didattica multimediale, grazie alla capacità di questi strumenti di coinvolgere diverse modalità sensoriali e alla consuetudine che gli alunni di oggi hanno con essi.

Questo discorso assume particolare importanza nel contesto dell'integrazione della diversità e nel recupero delle disabilità, anche alla luce delle recenti linee-guida del MIUR (del dicembre 2012) sui Bisogni Educativi Speciali, che allargano il numero degli alunni riconosciuti portatori di specifiche esigenze formative (dovute a svantaggio socioculturale, alla scarsa conoscenza della lingua italiana), ma al contempo richiedono alla scuola interventi personalizzati, e addirittura, ove necessario, la redazione di un PEI, pur in assenza dell'insegnante di sostegno.

La scuola non può assolutamente permettersi di interrompere il percorso educativo-didattico di sviluppo delle competenze e di integrazione scolastica e sociale degli alunni, in particolar modo per gli alunni diversamente abili, iniziato nella scuola primaria se non, addirittura, nella scuola dell'infanzia. Pertanto, il Gruppo di Lavoro costituito dal GLH Operativo deve farsi garante, nel passaggio dell'alunno disabile ai diversi gradi di scuola, della prosecuzione del suddetto percorso senza discrasie o incongruenze.

Al di là del cambiamento, fisiologico, dei docenti curricolari e di sostegno, e dell'eventuale cambiamento del capo di istituto, l'équipe psicopedagogica deve mantenere il timone saldo sulla rotta stabilita, che può essere modificata solo se sopravvengono esigenze dell'alunno, e non certo per adattare le esigenze dell'alunno alla nuova scuola. È invece vero il contrario, ovvero che debba essere l'organizzazione a flettersi secondo le esigenze dell'alunno disabile.

Particolare attenzione, al riguardo, deve essere rivolta agli alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento che, non consentendo più (alla luce della recente normativa) l'assegnazione di un docente di sostegno, richiedono uno specifico impegno da parte dei docenti curricolari per quanto attiene alla predisposizione di strategie didattiche individualizzate, anche in questo caso, in stretta continuità tra i diversi segmenti del percorso formativo.

Il presente progetto di continuità mira a rendere operativi i principi psicopedagogici sopra esposti, attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra i dipartimenti disciplinari dei vari segmenti di

istruzione e il raccordo tra le rispettive funzioni strumentali o di coordinamento, al fine di predisporre un curricolo verticale condiviso e di strumenti di verifica e valutazione concordati.

Il Piano di inclusione dell'Istituto tiene conto, come peraltro previsto dalla normativa vigente, dell'eventualità di dover far fronte ai bisogni educativi di alunni in situazione di ricovero ospedaliero o che necessitino di istruzione domiciliare.

Gli alunni in eventuale regime di ricovero ospedaliero saranno seguiti dagli istituti scolastici ai quali sono assegnate le sezioni ospedaliere. Per gli alunni che, invece, a seguito di ricovero ospedaliero, necessitino di istruzione domiciliare, l'Istituto Comprensivo "Via N.M. Nicolai" predisporrà appositi progetti didattici personalizzati che, come previsto dalla normativa vigente, saranno finanziati in parte con gli appositi fondi stanziati dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'istruzione domiciliare, e in parte con i fondi all'uopo accantonati del FIS.

<b>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI</b> <b>C.7</b> <b>Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</b>	<b>ATTIVITA' PREVISTE</b>	<b>FIGURE</b>
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL	RECUPERO E POTENZAMENTO	<i>Per gli alunni delle classi di scuola primaria e per gli studenti delle Scuola Secondaria di I grado, a richiesta dei genitori, corsi di lingua inglese come approfondimento dell'inglese curricolare ed accompagnamento didattico nella preparazione dei <b>Cambridge Young Learner English Tests - YLE (Young Learner Exams) e Ket For Schools</b></i> <b>DOCENTI INTERNI/ESPERTI ESTERNI</b>
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	LABORATORI	ESPERTI ESTERNI (MCE; UNIVER.)
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	LABORATORI	ESPERTI ESTERNI <u>n. 1 INSEGNANTE POTENZIAMENTO A028</u> <b>Il potenziamento di Ed. Artistica sarà impiegato per un affiancamento di tipo laboratoriale nelle classi che presentano alunni con D.S.A. e B.E.S.</b>
d) sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	PROGETTO “IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE”	INSEGNANTI CURRICOLARI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	LABORATORI	ESPERTI ESTERNI (Ass.ni culturali del territorio- )
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	ATTIVITA' CURRICOLARI	DOCENTI CURRICOLARI <b>Il potenziamento di A049 SCIENZE MOTORIE sarà impiegato per un affiancamento di tipo laboratoriale nelle classi che presentano alunni con D.S.A. e B.E.S. ed ampliamento dell'offerta formativa con progetti mirati</b> ESPERTI ESTERNI (ass.ne Genitori ARTU ASS.NI DEL TERRITORIO)
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		INSEGNANTI CURRICOLARI
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento	LABORATORI BES	INSEGNANTI CURRICOLARI

<p>dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014</p>		
<p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89</p>		<p><u>INSEGNANTI/POTENZIAMENTO ANEE</u>  <b>L'organico dell'autonomia della Scuola primaria sarà utilizzato per potenziamento del tempo scolastico e presenze di tipo laboratoriale nelle classi che presentano alunni con D.S.A. e B.E.S.</b></p>
<p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>		<p>INSEGNANTI CURRICOLARI</p>
<p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p>	<p>LABORATORI</p>	<p>ESPERTI ESTERNI  ASS.NI CULTURALI E ONLUS</p>
<p>s) definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>PROGETTO "CONTINUITA E ORIENTAMENTO "</p>	<p>INSEGNANTI CURRICOLARI</p>
<p>Azioni coerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale</p>	<p>LABORATORI</p>	<p>ANIMATORE DIGITALE E INSEGNANTI CURRICOLARI  ESPERTI ESTERNI (ass.ne Genitori ARTU</p>

## **CURRICOLO D'ISTITUTO**

Il curricolo d'istituto è integralmente pubblicato all'indirizzo:

<http://www.icvianmicolai.gov.it/Download/generic/99fc46c6-be35-4b85-89f2-46137d6c0041.pdf>

## **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale la scuola coglie le opportunità dell'educazione digitale contaminando classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e informali. Didattica, contenuti, competenze e formazione sono i tasselli fondamentali in cui al centro non viene posta la tecnologia ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

L'I.C. Via Nicola Maria Nicolai, nell'anno scolastico 2016/17 ha partecipato a due bandi indetti dal MIUR legati a diverse "Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale" e ottenuto finanziamenti:

**"Atelier Creativi"**, rivolto alla didattica laboratoriale in cui si incontrano il sapere e il fare. L'Atelier, situato nel plesso Podere Rosa permetterà l'utilizzo di 1 stampante 3D, plotter da taglio, 1 termoformatrici, Kit Circuit Ultimate e Inventor kit.

**"Biblioteche Scolastiche Innovative"** centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale. La Biblioteca Scolastica Territoriale Elisabetta Patrizi interna alla scuola sarà uno spazio vivo, attivo, aperto, un ambiente di apprendimento, di documentazione e alfabetizzazione informativa con spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di risorse informative e formative, tradizionali e on line.

**"La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare." (Piano Nazionale Scuola Digitale)**

Su queste premesse si intende proporre un utilizzo di tali strumenti per un ulteriore potenziamento in ambito didattico, in cui al centro è posto l'alunno direttamente coinvolto nel proprio processo di apprendimento; non più una didattica per conoscenza, ma una didattica per competenza. Trasformare lo spazio aula in laboratorio scolastico, attraverso gli strumenti mobili, ponendo al centro l'innovazione, passando in maniera flessibile da didattica "trasmissiva" a didattica attiva.

Nell'Istituto sono già attivi ambienti fisico-virtuali per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni tecnologica, sociale e individuale realizzati grazie al finanziamento ottenuto con il progetto PON 2014/2020 "La palestra dell'innovazione". Nello specifico: LABORATORIO DI ROBOTIC CENTER: attrezzato per l'insegnamento della robotica agli studenti della scuola primaria, è uno spazio per la formazione dei bambini nelle discipline tecnico scientifiche.

LABORATORIO DI TECNOLOGIE MOBILI PER L'APPRENDIMENTO: dotato di dispositivi mobili per la condivisione dei contenuti tramite lavagna interattiva multimediale o proiettore.

Le finalità sono:

- Avvicinare in modo attivo e motivante allo studio di tutte le discipline scolastiche, favorendo competenze trasversali e interazioni didattiche;
- Promuovere la co-costruzione di conoscenze nelle attività di studio;
- Costruire contesti educativi basati su situazioni di problem solving, percorsi di scoperta guidata, di esplorazione e di ricerca;
- Utilizzare il lavoro cooperativo secondo la metodologia costruttivista e inclusiva, ovvero "imparare facendo" learning by doing.

L'organizzazione per l'utilizzo dei diversi dispositivi mobili è diversa per grado d'istruzione:

- per la scuola primaria ogni classe potrà utilizzare gli strumenti per circa due ore a settimana nei rispettivi laboratori multimediali o in alternativa nelle proprie aule;

- per la scuola secondaria di primo grado gli alunni e i genitori condividono un patto di corresponsabilità per un uso responsabile dei dispositivi. Ogni Tablet è affidato ad un “alunno tutor”, mentre nella piattaforma i docenti firmano un foglio excel predisposto per la prenotazione per l’uso.

Per la Scuola Primaria Podere Rosa gli alunni utilizzano i tablet in classe per APP...rendere, sperimentando modalità interattive, individualizzate e sociali. Le classi coinvolte sono le 3-4-5 che potranno usufruirne per studiare e approfondire le materie orali. I tablet sono arricchiti con App, programmi applicativi che aiutano a personalizzare l’apprendimento adattandosi ai diversi stili, legati a tutte le discipline. Si preferiranno software on-line per facilitare l’accessibilità e la velocità di utilizzo.

In particolare, verrà utilizzata la piattaforma di condivisione Symbaloo attraverso la quale accedere a link, divisi per discipline e selezionati di volta in volta dai docenti.

Per la Scuola Primaria San Cleto gli alunni delle classi prime e seconde utilizzano le “apette bee bot”, le classi terze e quarte i robot “WeDo” e le classi quinte i “Lego Mindstorm”. La robotica educativa si basa sulla metodologia delle cooperative learning, interdipendenza positiva, peer tutoring. In questo ambiente di apprendimento anche l’allievo fragile e con disabilità, chiamato a ricoprire ruoli più o meno attivi, è facilitato dal contesto cooperativo a progredire nei propri livelli di apprendimento e di elaborazione emotiva.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado Buazzelli tutte le classi prime partecipano al corso di e-learning “Get connected” con uso della piattaforma CISCO/NETACADEMY che agevola la didattica Flipped consentendo attività di condivisione e di scambio.

Inoltre, con la collaborazione del Liceo Orazio e dell’ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, presso la scuola secondaria, si svolgono periodicamente attività che introducono i ragazzi al linguaggio di programmazione (Scratch; Ora del coding) tema utilissimo a chiarire il funzionamento del processo comunicativo dei mezzi informatici e non solo (introduzione al concetto di algoritmo/processi di lavoro)

Sono affrontate tematiche che riguardano l’alfabetizzazione informatica e il cyberbullismo.

I percorsi laboratoriali includono attività volte a sollecitare la ricerca consapevole attraverso l’uso di Software e APP utili a:

- condividere attraverso piattaforme di online come GDrive
- costruire percorsi di conoscenza condivisi attraverso App che facilitano il brainstorming e la condivisione di idee (*Padlet, Linoit*)
- creare mappe mentali
- fare ricerche e approfondimenti su internet
- manipolare video e filmati per creare materiale informativo
- conoscere giocando, guardando video e/o cartoni animati
- costruire video, giochi, volantini elaborando informazioni
- esplorare il mondo attraverso mappe in 3D
- accedere a musei virtuali
- fare test e quiz sulle competenze raggiunte
- accedere rapidamente a fonti letterarie, storiche, geografiche e iconografiche presenti in rete
- attingere a immagini e fonti da banche dati
- costruire una biblioteca personale
- aumentare le capacità di lettura critica dell’enorme fonte di dati messi a disposizione dalla rete

## **PROGETTI**

<http://www.icvianmnicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=364983A8-1355-4EAA-BF04-C496119FC722&sz=true&TM=H&IM=8d9d0f0c-3a8e-42f4-8d56-4070def64eda>

L'organizzazione didattico-educativa caratterizza l'azione dell'Istituto e definisce l'identità dell'intera istituzione scolastica e dei singoli plessi.

### **L'accesso degli esperti a scuola**

Con l'Associazione dei Genitori ARTU (Associazione no profit) si concordano nel corso dell'anno scolastico collaborazioni con esperti che prevedono un contributo da parte delle famiglie che volontariamente aderiscono.

I progetti sono proposti, nelle assemblee di classe dagli insegnanti, che ne espongono le caratteristiche, le finalità educative, danno informazioni sulle competenze degli esperti e comunicano l'entità del contributo proposto dagli esperti. Nell'assemblea di classe si discute e se i genitori accettano l'iniziativa, appongono su modelli prestampati la firma per la loro adesione; successivamente i progetti con gli esperti esterni, sono esaminati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e, se approvati, il Dirigente Scolastico e il Presidente dell'Ass.ne dei Genitori ne definiscono l'avvio istituzionale e le modalità di verifica e monitoraggio.

I progetti con esperti esterni hanno la caratteristica di porsi come attività laboratoriali trasversali, in cui sono coinvolti più ambiti disciplinari o campi di esperienza.

**Il Protocollo D'intesa Fra I.C. Via N.M. Nicolai, I.C. Via Belforte Del Chienti E L'associazione Artu è Pubblicato Sul Sito Dell'istituto All'indirizzo**

<http://www.icvianmnicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=7F1CE2A0-FA45-4BBF-93A5-96C22AA7849D&TM=V&IM=5ca410a5-7bdd-4d9c-be6c-03d4a67fda69>

**L'iter funzionale-condiviso con il Consiglio di Istituto, da seguire per la presentazione dei progetti con gli esperti esterni gestiti dall'Associazione dei genitori con il contributo delle famiglie, è il seguente:**

1. Proposta progettuale coerente con il P.O.F.	1.1 Eventuale proposta di collaborazione con esperti da parte dell'Ass.ne dei Genitori con: 1 <input type="checkbox"/> Adesione all'Associazione 2 <input type="checkbox"/> Stipula Assicurazione 3 <input type="checkbox"/> Presentazione curriculum vitae
•Parere favorevole del Consiglio di Interclasse e/o Intersezione •Delibera del Collegio dei Docenti •Delibera del Consiglio di Istituto •Assenso formale dell'Ass.ne dei Genitori all'avvio delle attività progettuali.	1.2 Verifica condivisione del progetto da parte delle famiglie mediante raccolta delle firme <b>dell'unanimità dei genitori</b> con indicazione della conferma di iscrizione all'Ass.ne dei Genitori 1.3 Elaborazione definitiva del progetto e presentazione con firme dei docenti coinvolti al Dirigente Scolastico ed all'Ass.ne dei Genitori.

# ALLEGATI

## PROGETTI D'ISTITUTO

### Funzione Strumentale AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

#### RESPONSABILE DEL PROGETTO :

Concettina Notaro

#### OBIETTIVI MISURABILI

- Preparazione password per i docenti coinvolti nelle prove (scuola primaria e secondaria di primo grado).
- Analisi dei dati restituiti dall'Invalsi, relativi alle prove di Maggio 2018
- Report sintetico dei risultati invalsi da pubblicare sul sito istituzionale della scuola
- Indicazioni tecniche per la lettura autonoma dei risultati restituiti da Invalsi in forma di tabelle, grafici, percentuali, ai docenti che ne faranno richiesta.
- Collaborazione con la segreteria per l'iscrizione dell'Istituto alle prove invalsi 2018
- Collaborazione con la segreteria per l'inserimento dei dati di contesto relativi alla scuola primaria
- Coordinamento dei Referenti di plesso per la gestione delle giornate di prova Invalsi
- Diffusione delle comunicazioni organizzative richieste dall'Istituto di valutazione per l'esecuzione delle prove CBT e cartacee
- Incontri con referente sostegno per individuazione misure compensative e dispensative per gli alunni
- Collaborazione con somministratori Invalsi per classi campione
- Invio dati prove invalsi 2019
- Organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove di ancoraggio primaria
- Collaborazione per l'attuazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

#### Referenti di plesso

- Raccolta informazioni dati di contesto classi seconda primaria
- Gestione organizzativa degli alunni esonerati o parzialmente esonerati dalle prove nazionali
- Gestione delle giornate della prova Invalsi
- Organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove di Inglese
- Collaborazione con i docenti per l'inserimento dati nelle maschere di correzione (primaria)

#### FINALITA'

- Integrare gli elementi di Valutazione propri della scuola con elementi rilevati a livello Nazionale per migliorarne la qualità.
- Allinearsi progressivamente a standard nazionali prevedendo mirate azioni di stimolo e sostegno, per il raggiungimento di livelli crescenti di qualità.
- Collaborazione con Segreteria Amministrativa
- Collaborazione con le FS per la Valutazione
- Collaborazione con la Referente del Sostegno dell'Istituto per l'iscrizione dei bambini con bisogni educativi speciali alle prove invalsi e supporto alla somministrazione delle prove

#### DURATA

Tutte le azioni presenti nel progetto verranno portate a compimento durante l'anno scolastico 2018/19

#### RISORSE UMANE

- Referenti di Plesso (3 docenti)
- Gruppo docenti somministratori prove (scuola primaria)

#### BENI E SERVIZI :

- Spazi della scuola per incontri organizzativi

## **FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

### **RESPONSABILI DEL PROGETTO :**

Simona Morelli (scuola primaria) – Cristiana Iodice (scuola secondaria di I grado)

Valentina Teja (Orientamento scuola secondaria di I grado)

### **OBIETTIVI MISURABILI**

- Prevedere incontri di lettura tra le varie classi dei diversi ordini di scuola, in collaborazione con il progetto biblioteca;
- Strutturare momenti di incontro tra alunni delle varie classi della scuola primaria e secondaria, in particolare organizzare attività laboratoriali tra le classi IV e V di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- Strutturare momenti di dialogo tra gli educatori dei nidi e gli insegnanti della scuola dell'infanzia, tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e gli insegnanti di scuola primaria, tra insegnanti di scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, tra docenti di scuola secondaria di I e II grado, per una presentazione dei bambini inseriti nelle classi prime e la condivisione dei documenti di passaggio;
- Raccordo con la figura coordinatrice per il sostegno, relativamente all'integrazione di alunni diversamente abili, DSA e BES;
- Verificare, attraverso monitoraggi in itinere, la ricaduta del progetto nella prassi didattica.
- Organizzare le giornate di Open Day;  
Nell'ambito del progetto orientamento, in vista di una scelta scolastica coerente e responsabile, sviluppare e potenziare negli alunni della scuola secondaria la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita delle proprie capacità progettuali e decisionali; sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione); educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé; favorire un'informazione completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore.

### **FINALITA'**

- Promuovere la continuità del processo educativo nel rispetto delle abilità e potenzialità di ciascun alunno cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.
- Valorizzare la pregressa storia educativa e cognitiva di ogni alunno specialmente nel delicato momento del passaggio da un grado di scuola all'altro.
- Favorire la continuità e l'integrazione tra scuola ed altre agenzie educative come famiglia, enti territoriali per una contestualizzazione nella realtà socioculturale.
- Nell'ambito del progetto orientamento individuare negli alunni attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro ed orientare verso una conoscenza consapevole delle proprie risorse intellettive e di apprendimento, per prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

### **METODOLOGIA**

- Coinvolgimento in attività laboratoriali degli alunni dell'infanzia (5 anni) con i bambini delle classi V di scuola primaria, delle classi IV e V con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, in modo da favorire una conoscenza iniziale tra alunno e insegnante e la familiarizzazione con nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni  
Incontri tra gli insegnanti per costruire un curriculum verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo tra le fasce scolari;
- Integrazione delle attività della continuità con le attività di altri progetti come progetto accoglienza, biblioteca, sport e scienze.
- La vincita del progetto PON orientamento permette al nostro Istituto di svolgere, nel corrente anno scolastico, attività di alto livello, propedeutiche alla scelta della scuola superiore. Oltre alle attività svolte nel corso degli anni passati, è stata prevista la figura centrale dello psicologo, che

fornirà strumenti di riflessione sui bisogni reali degli allievi, affronterà problematiche giovanili sollevate dai ragazzi e somministrerà un questionario in orario curricolare sui loro interessi ed attitudini. I risultati ottenuti, esaminati dallo psicologo e restituiti agli alunni, aiuteranno a creare un profilo di orientamento utile agli stessi studenti per una consapevole riflessione.

- Partecipazione, il 25 ottobre, ad un evento organizzato dall'Istituto Gerini in cui i ragazzi potranno entrare in contatto con vari mestieri e svolgere attività laboratoriali utili alla loro scelta futura. L'evento prevede anche incontri pomeridiani con i genitori interessati;
- Laboratori con alcuni Istituti Superiori del territorio per avvicinarsi alle dinamiche proprie di una scuola superiore;
- Preparazione di un consiglio orientativo preciso ed articolato a cura dei singoli consigli di classe da consegnare alle famiglie nel corso dell'incontro pomeridiano fissato a gennaio;
- Organizzazione di un incontro pomeridiano, previsto a gennaio al rientro dalle vacanze natalizie, tra alunni, genitori delle classi III e l'orientatore. In tale occasione i docenti coordinatori di classe consegneranno alle famiglie il consiglio orientativo;
- Presa di contatto con le principali scuole secondarie del territorio scelte dagli studenti perseguirli nel loro percorso didattico e per monitorare i loro esiti nel corso del primo biennio;
- Intervento a scuola in orario scolastico dell'associazione Valore D.

### **DURATA**

progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico, da settembre a giugno.

### **RISORSE UMANE**

- Insegnanti del gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di ogni ordine di scuola e referenti;
- Docenti che presumibilmente si occuperanno in settembre delle classi prime primaria e secondaria;
- Docenti della scuola dell'infanzia;

## **FUNZIONE STRUMENTALE PER LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO**

### **RESPONSABILI DEL PROGETTO:**

Cristina Nobili

### **OBIETTIVI MISURABILI**

- Monitoraggio degli strumenti elaborati nel triennio 2016/2018
- Partecipazione al nucleo per il RAV.
- Monitoraggio ed eventuale revisione dei modelli di corrispondenza tra traguardi di competenza disciplinari e voto numerico riferiti alle discipline "MATEMATICA" ; "SCIENZE"; "GEOGRAFIA"; "ED.FISICA"; "ITALIANO"; "STORIA"; "ARTE E IMMAGINE"; "MUSICA".
- Azioni di accompagnamento alla somministrazione dei compiti autentici relativi alle competenze "matematica; comunicazione nella madrelingua; consapevolezza ed espressione culturale"
- Pubblicazione sul sito istituzionale della scuola dei modelli di corrispondenza tra traguardi di competenza disciplinare e voto numerico, in collaborazione con la referente per il Sito Web
- Pubblicazione sul sito istituzionale della scuola delle rubriche di competenza e delle relative griglie di rilevazione in collaborazione con la referente per il Sito Web
- Predisposizione prove di Istituto per la somministrazione nelle diverse classi ad inizio e fine anno.
- Predisposizione compiti autentici per la somministrazione nelle classi quinte dell'Istituto.
- Pubblicazione sul sito istituzionale della scuola dei materiali elaborati dalla scuola infanzia: curriculum per i tre e quattro anni riferito ai "I Discorsi e le parole" e la relativa griglia di osservazione

### **DURATA**

Il progetto si svilupperà nell'arco del corrente anno scolastico 2018/2019

### **RISORSE UMANE**

Referente per la disciplina italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica

## IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

### **REFERENTI DEL PROGETTO:**

Teresa Berardi, Maria Cristina Despinoix, Carmen Norelli

Per una cittadinanza attiva: art.11 della Costituzione:

**<<L'Italia ripudia la guerra "come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali">>.**

È uno dei principi fondamentali dell'Ordinamento, che rappresenta la vera identità e la natura del nostro Paese.

L'Italia vuole la pace, si impegna a proteggerla, ritiene che sia il dialogo e non la violenza la risposta per i problemi dei popoli.

La pace cresce nelle piccole cose e nei piccoli gesti. La pace si fa anche a scuola.

### **1) Conoscere la storia della Costituzione e i suoi principi fondamentali.**

*"La Costituzione è la bussola che ci aiuta ad orientarci nella complessità del nostro tempo e a costruire percorsi positivi di cittadinanza e integrazione. I ragazzi rappresentano la più grande speranza per realizzare una società moderna, libera, giusta e pacifista".*

Mario Lodi.

*"La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé (...).*

*Perché si muova bisogna metterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità (...). Quindi voi giovani, alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù,*

*arla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica."* Piero Calamandrei (discorso agli studenti milanesi 1955).

### **2) Analizzare e comprendere l'art.11 della Costituzione:**

*<<L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Consente, in condizione di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo>>.*

3) Promuovere la comprensione storica del presente, i diritti umani e la cittadinanza attiva.

4) Far partecipare i ragazzi al governo della Scuola, per sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.

5) Consolidare l'idea di scuola come "terreno di esercizio di diritti e doveri positivi".

6) Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

7) Operare in forma cooperativa.

8) Ricercare soluzioni condivise.

9) Sperimentare pratiche di progettazione partecipata.

10) Imparare ad imparare in un ambiente favorevole per l'apprendimento.

Imparare a relazionare su argomenti relativi alle tematiche di cittadinanza.

11) Contribuire a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione della vita della scuola, intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

12) Attivare azioni di solidarietà e responsabilità nei confronti delle persone in difficoltà.

13) Avere cura del territorio e dei beni storici ed ambientali in cui viviamo.

### **FINALITÀ'**

1) Riflettere sul concetto di guerra come strumento di offesa alle libertà individuali (infanzia violata, morte, distruzione).

2) Analizzare e interpretare l'art. 11 della Costituzione.

3) Comprendere l'importanza di essere cittadini responsabili: promuovere e garantire la pace fin dalle piccole azioni e nella gestione dei conflitti quotidiani per sperimentare che la pace è il risultato di un esercizio quotidiano di rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

4) Discriminare i concetti di conflitto e bullismo.

- 5) Contestualizzare a livello storico e geografico i principali conflitti del passato e quelli attuali e cercare di analizzarne le ragioni sottese.
- 6) Conoscere le organizzazioni che vigilano sulla pace (ONU-UNICEF).
- 7) Conoscere la vita e le azioni di personaggi che nel passato e nel presente hanno operato e operano per la pace.
- 8) Ricercare diversi canali per approfondire il tema della guerra e della pace.

### **LE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI**

Nella prima fase del percorso i ragazzi saranno impegnati nelle attività di propaganda e di elezione per la costituzione del Consiglio 20018/19: i Consiglieri già in carica, delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi II della Scuola Secondaria, racconteranno, rispettivamente alle classi quarte e alle I classi della Scuola Secondaria, come funziona, come opera il Consiglio e come si svolge una propaganda elettorale.

#### Nel corso dell'anno si prevedono tre riunioni del Consiglio.

Ogni seduta prevede una riunione plenaria e una successiva organizzazione per gruppi di lavoro sui temi trattati.

Dopo la prima seduta i ragazzi e le ragazze diffonderanno e approfondiranno, all'interno delle classi e delle interclassi, la tematica da trattare anche in maniera interdisciplinare e utilizzando diversi canali espressivi (Lecture di testi, quotidiani, riviste, documentari, musiche, opere d'arte).

#### **-Lecture consigliate:**

- "La guerra del soldato Pace" di M Morpurgo
- "Il bambino soldato" di K.Hutton
- "Il sole di Hiroshima" di K. Bruckner
- "Le due facce di Gerusalemme" di A. Melis
- "Ancora un giorno" di R. Denti
- "Storia di Malala" di Viviana Mazza .La storia di Malala Yousafzai Premio Nobel per la pace 2014

#### **-Canzoni:**

- "Generale" di F. De Gregori
- "La storia di Piero" di F. De Andrè
- "Imagine" di John Lennon
- "Pensa" di F. Moro
- "Pace" di Arisa

#### **-Opere d'arte:**

- "Guernica" di Picasso
- "Il 3 maggio 1808" di Goja

Particolare attenzione verrà prestata, soprattutto per le classi quarte, alla riflessione sulla natura dei conflitti che possono emergere, alle loro possibili espressioni a livello interpersonale e sociale e alle forme e modalità con cui è possibile gestirli. L'obiettivo è quello di costruire un percorso collettivo di discussione ed analisi, che sia in grado di fornire alcuni strumenti utili a promuovere un impegno non violento e solidaristico e a passare da un approccio competitivo ad uno cooperativo (visione del film "Karate Kid", giochi di relazione, simulazione, ruolo, questionari.)

- L'ultima seduta del Consiglio sarà dedicata alla conoscenza della vita e delle azioni di personaggi di pace del passato e del presente.
- Nel corso dell'anno si coinvolgeranno i ragazzi in iniziative di cittadinanza attiva e di solidarietà:
- Creazione di slogan a favore della pace.
- Concorso di poesie sulla pace (il Consiglio sceglierà le poesie da premiare).
- Evento finale.
- Collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio (preparazione panini, conoscenza dei percorsi scuola della pace e corridoi umanitari).
- Collaborazione Retake.
- Pubblicizzazione e diffusione del lavoro svolto dal Consiglio.

## **METODOLOGIA:**

- Coinvolgere i docenti nella programmazione delle attività da svolgere nelle classi e nelle interclassi.
- Integrare l'attività curricolare, con attività laboratoriali che favoriscano il lavoro di equipe, la progettazione partecipata, il rispetto delle regole.
- Utilizzare tecniche di lavoro cooperativo per piccoli gruppi.
- Utilizzare il cerchio per conversazioni guidate.
- Utilizzare la tecnica del problem-solving per abituare gli alunni a trovare strategie per la risoluzione di problemi.
- Utilizzare gli spazi e le risorse della scuola: la BSMT come luogo di ricerca e di approfondimento.
- "Incoraggiare l'apprendimento collaborativo attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse". (Dalle Indicazioni Nazionali).
- "Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa". (Dalle Indicazioni Nazionali).
- Riflettere sulle tematiche proposte e produrre elaborati, ricerche, documenti, riflessioni utilizzando diversi canali espressivi.

**Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazzi a.s. 2018/19** sarà composto dagli alunni, regolarmente eletti, delle classi IV e V della Scuola Primaria e delle classi I e II della Scuola Secondaria di 1 Grado dell'Istituto. Ogni classe coinvolta sarà rappresentata da due consiglieri (un ragazzo e una ragazza).

I Consiglieri eletti rimangono in carica per due anni, dunque sarà necessario procedere ogni anno alla elezione dei Consiglieri delle classi quarte e delle prime medie.

Le elezioni si svolgeranno, all'interno di ogni classe, nel periodo ottobre-Novembre e saranno precedute da attività che rendano consapevoli i ragazzi sul significato e sul ruolo del Consiglio all'interno della Scuola e sul compito di riferire e raccontare, nelle sedute del Consiglio, le attività e le riflessioni svolte con il gruppo classe/interclasse.

Le elezioni saranno precedute dalla campagna elettorale (assemblee collettive e presentazione delle candidature anche attraverso slogan...).

Entro il 20 Novembre i nominativi dei Consiglieri nuovi eletti dovranno essere consegnati all'insegnante Berardi per le Scuola Secondaria di I grado e alle insegnanti Despinoix e Norelli per la Scuola Primaria.

Il Consiglio risulterà dunque composto da:

- due consiglieri per ogni classe IV dell'Istituto (da eleggere)
- due consiglieri per ogni classe quinta dell'Istituto (già in carica)
- due consiglieri per ogni classe I della Scuola Secondaria di I grado (da eleggere)
- due consiglieri per ogni classe II della Scuola Secondaria di I grado (già in carica)

Sono previste tre date per le riunioni del Consiglio:

- 12/12/2018 sede Plesso Buazzelli
- 27/02/2019 sede Plesso Podere Rosa
- 08/05/2019 sede Plesso San Cleto

## **RISORSE UMANE:**

### **DOCENTI**

Nel corso dell'anno sono previsti: un incontro iniziale con i referenti e un incontro di monitoraggio in data da definire in orario di programmazione o in orario extrascolastico. I referenti dovranno coordinare le assemblee di plesso nei periodi prima di ogni seduta del Consiglio e diffondere insieme ai consiglieri le informazioni relative alle attività del Consiglio secondo modalità concordate (bacheche, circolari, assemblee di plesso, giornalino, ecc..). Gli insegnanti avranno anche la funzione di accompagnatori negli spostamenti tra i plessi.

### **DURATA**

Anno Scolastico 2018/19

## **PROGETTO: PREVENZIONE DEL BULLISMO e CYBERBULLISMO**

### **REFERENTE DEL PROGETTO :**

L. Ajola

### **OBIETTIVI**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle problematiche inerenti bullismo e cyberbullismo - con finalità di prevenzione e contrasto - proponendosi, inoltre, di sistematizzare e potenziare alcune delle attività già in atto nella Scuola.

In particolare, il progetto prevede le seguenti azioni:

- Progetto di prevenzione bullismo e cyberbullismo - Rete territoriale Ambito 2

È previsto l'avvio di un dialogo con le famiglie degli alunni, congiuntamente al dirigente tecnico R. Lancellotti dell'USR per il Lazio, al fine di formare/informare genitori ed insegnanti sul tema specifico.

- "ACCOGLIENZA CLASSI PRIME"

L'attività, che rientra nella più ampia visione di "aiuto reciproco" ed è indirizzata a tutte le classi prime, ha lo scopo di far conoscere i ragazzi delle singole classi, dare loro le basi per mediare i conflitti, educare alla condivisione e alla convivenza. Sono previste diverse fasi durante tutto l'anno scolastico con il coinvolgimento dell'intero corpo docente.

- Laboratorio "USO E DIPENDENZA DA INTERNET" - Area Agio

Il laboratorio, attuato con il supporto di Area Agio (progetto del IV Municipio), ha l'obiettivo di sensibilizzare e informare i ragazzi sui rischi della rete, promuovendo una riflessione circa le tematiche della sicurezza on line per garantire un uso consapevole e corretto dei social network e più in generale di Internet. Sono previsti cinque incontri che coinvolgeranno due classi terze della secondaria (IIIB e IIIC) con la partecipazione dei docenti del C.d.C. e un incontro di formazione con un esperto nel mese di gennaio per genitori e insegnanti.

- "Progetto AMANDA"

Il progetto, partendo da una riflessione sulla vita di Amanda Todd (la sua è una delle prime vicende arrivate all'attenzione delle cronache per atti di bullismo e cyberbullismo), si propone di far soffermare gli alunni su rischi e opportunità di Internet, sull'uso distorto di tale strumento e sulle ricadute che alcune azioni sconsiderate possono avere sulla nostra vita e su quella degli altri. Verranno presentati ai ragazzi diversi video tratti da You Tube, un film sull'argomento e la presentazione di alcuni saggi di recente pubblicazione. Il percorso prevede, inoltre, la creazione da parte degli studenti di un semplice prodotto multimediale (Word cloud, Padlet o altro), di un videoclip e l'esecuzione di un brano musicale contemporaneo. Il progetto sarà curato dal prof. M. Babusci e vedrà coinvolte le classi terze della secondaria.

### **FINALITÀ**

- Istruire e sensibilizzare ragazzi e famiglie sulle caratteristiche del fenomeno, anche da un punto di vista giuridico, dotandoli degli strumenti per riconoscerlo e affrontarlo;
- promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione;
- favorire un uso consapevole di Internet e degli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili;
- riconoscere eventuali rischi/pericoli dei social network e della rete in generale.

### **METODOLOGIA:**

Lezioni frontali, brainstorming, circle time, attività laboratoriali, ricerca guidata sul web, video, laboratori pratici.

**DURATA:** Intero anno scolastico

### **RISORSE UMANE**

Esperti esterni, Forze dell'ordine; docenti dei C.d.C.

### **BENI E SERVIZI**

Classi, aula LIM, laboratorio di didattica digitale, teatro; Device in uso presso l'Istituto, device personali; uso del Byod.

## **PROGETTO : BIBLIOTECA E PROMOZIONE DELLA LETTURA**

### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Antonella Zerbini

### **OBIETTIVI MISURABILI**

- Gli obiettivi sono definiti in maniera coerente con il piano triennale del P.O.F.
- Attuazione e prosecuzione del progetto “Biblioteche innovative digitali”, in collaborazione con il Team Digitale (nuovi spazi, catalogazione con Comperio, proposte, soluzioni innovative).
- Valorizzare la biblioteca, in quanto luogo deputato ad incrementare la cultura delle biblioteche digitali, del libro e il piacere di leggere, anche ampliando il suo corredo librario (sia cartaceo che digitale).
- Potenziare la biblioteca come spazio di incontro per rafforzare e arricchire la nostra cultura legata al piacere della lettura...ma anche del cinema, teatro, musica, attraverso spazi confortevoli e flessibili per attività diverse
- Promuovere la biblioteca anche come luogo in cui si favorisce l'acquisizione di competenze informative, digitali e multimediali con nuove postazioni di consultazione.
- Favorire lo sviluppo della biblioteca come ambiente di apprendimento e centro di formazione, informazione e ricerca.
- Utilizzare il nuovo spazio per ampliare le offerte e l'accoglienza degli adulti (book- crossing di libri per adulti, angolo della genitorialità, spazio dedicato agli insegnanti e biblioteca didattica)
- Allestimento di spazi laboratori ali e angoli dedicati ad attività diverse, sempre legate alla lettura (scatola azzurra, angolo degli scacchi)
- Potenziare la cultura di Rete per favorire lo scambio di esperienze e la diffusione della documentazione attraverso la creazione di portali web.
- Trasmissione al sito dell'Istituto di tutte le informazioni.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

Docente bibliotecaria: Pierandrei.

Risorse messe a disposizione dall'Associazione dei genitori.

Esperti esterni (scrittori, editori, illustratori ecc.).

Insegnanti referenti delle Biblioteche di plesso: Perini (scuola dell'infanzia Podere Rosa), Zerbini (scuola primaria Podere Rosa), Arcelli e Sergio (scuola primaria S. Cleto), Cipollone (scuola secondaria 1°grado “Via T. Buazzelli”).

Insegnanti della Commissione: Carissimo, Di Giacomo, Maltoni e Saccucci.

Insegnanti che seguono il sito internet e l'informazione: Amantia e Terenzi.

Funzioni Strumentali della Continuità: Morelli, Iodice e Teia.

### **Beni e servizi**

Gli spazi e le risorse logistiche utilizzati saranno, oltre alla biblioteca digitale BSMT “E. Patrizi” e le Biblioteche di plesso, anche gli spazi multimediali, la sala cinema, il teatro, i laboratori, la ludoteca e tutti gli spazi polivalenti dell'Istituto.

Le attività didattiche legate alla lettura saranno effettuate in orario scolastico ed extrascolastico.

Fondi del MIUR disponibili e dedicati al progetto sono stati utilizzati per l'acquisto di arredi, postazioni internet, scanner, stampanti, testi di qualità... il tutto per rinnovare l'offerta della BSMT, per potenziare laboratori con esperti e favorire interventi di formazione.

Il collegamento con i referenti dei laboratori multimediali e che si occupano del sito dell'Istituto, permetteranno di ottimizzare l'informazione e di permettere la massima diffusione delle attività e degli eventi.

## PROGETTO SCIENTIFICO: “L’UOMO TRA CIELO E TERRA

### **REFERENTI DEL PROGETTO:**

Alessandra Agnese - Alessandra Aceto

### **OBIETTIVI MISURABILI**

#### **Gli obiettivi di tale Progetto intendono:**

- Favorire l’interesse verso le attività scientifiche fin dalla scuola dell’infanzia sviluppando comportamenti corretti nei confronti dell’ambiente.
- Sviluppare negli alunni l’utilizzo di strumenti adeguati per la misurazione.
- Creare percorsi didattici multidisciplinari.
- Sviluppare alla riflessione scientifica a partire dall’osservazione di fenomeni astronomici.
- Sensibilizzare gli alunni sulle corrette abitudini alimentari.
- Favorire l’uso di una terminologia lessicale appropriata e specifica.
- Stimolare la capacità di manipolare, osservare, descrivere, confrontare e collegare le osservazioni fatte.
- Stabilire relazioni di causa-effetto, fare ipotesi, programmare verifiche e trarre le prime deduzioni.
- Promuovere una didattica laboratoriale intesa non solo come esecuzione materiale di esperimenti, ma come spazio vissuto in modo ludico, coinvolgente, collaborativo e creativo. Il Progetto prevede la collaborazione di esperti esterni per l’incremento dell’offerta formativa. Alcune azioni progettuali saranno realizzabili già dai primi mesi dell’anno scolastico, le altre nel corso dell’anno.

### **PROGETTI E PERCORSI LABORATORIALI:**

**COOP** Percorso sulla corretta alimentazione e l’uso consapevole di alimenti.

**LATTE NELLE SCUOLE:** Sensibilizzazione e incremento di latte e derivati nella dieta dei bambini.

**ACEA:** Progetto “Difendiamo L’Acqua” , percorso sul risparmio idrico.

**AMA:** Percorsi laboratoriali sull’educazione ambientale e sul riciclo dei rifiuti.

**LEGAMBIENTE:** iniziativa “Puliamo il Mondo”

**ASTRONOMIA DEL CIELO:** tematiche riguardanti il Sistema Solare

**PROGETTO SPERA:** Percorsi laboratoriali su varie tematiche scientifiche.

**LABORATORI CONTINUITA’:** microscopia

### **FINALITA’:**

Il Progetto intende unificare i percorsi didattici operativi dei vari plessi dei diversi ordini di scuola. Tutte le attività, pur avendo un’impronta scientifica, potranno essere trattate a livello multidisciplinare. Il Progetto di scienze racchiude tematiche in stretta relazione al curricolo in verticale d’istituto, pertanto esso si svolgerà anche in modo da favorire la continuità e facilitare il percorso dei nostri alunni da un ordine di scuola all’altro. Inoltre, il Progetto si prefigge di fornire all’Istituto, mediante vari tipi di documentazioni, le risorse necessarie per partecipare ai vari eventi: mostre, concorsi....

### **METODOLOGIA:**

Le tematiche dei vari Progetti fanno parte integrante del curricolo di scienze d’Istituto. Partendo dal presupposto che l’insegnamento delle Scienze diventa veramente efficace quando si riesce ad assicurare il contatto diretto degli alunni con gli oggetti di osservazione di studio. La modalità e le strategie convogliano nello stimolare atteggiamenti di curiosità, interesse, partecipazione e sperimentazione delle diverse tematiche che si affronteranno.

### **DURATA**

Il progetto sarà sviluppato durante l’anno scolastico 2018-2019. Tutti i progetti, prevedono una fase operativa non solo durante i vari percorsi con gli esperti, ma anche in previsione di eventi esterni al nostro Istituto.

## **RISORSE UMANE- BENI E SERVIZI**

Le risorse umane utilizzate saranno i referenti di scienze dei vari plessi dell'Istituto, inoltre gli esperti esterni promotori dei vari progetti e tutte le insegnanti che aderiranno ai vari percorsi.

Le risorse logistiche saranno: aule, laboratori scientifici, internet point, biblioteca scolastica territoriale, spazi esterni, visite guidate e viaggi studio inerenti alle tematiche di tipo naturalistico-ambientale. Inoltre in occasione di alcuni eventi sono previste delle spese per l'acquisto di piante, terra, semi,.... per il ripristino di alcune aree verdi del nostro Istituto.

## **PROGETTO DI TEATRO: ARTEATRANDO**

### **REFERENTE DEL PROGETTO:**

Anna Leo

### **OBIETTIVI MISURABILI:**

- acquisire maggiore autostima, consapevolezza e sicurezza di sé e della propria potenziale espressività fisica e favorire una crescita individuale armonica;
- sviluppare capacità di integrazione e relazione nel gruppo e con il gruppo, attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto di sé e dell'altro;
- avviare verso un sano modello di protagonismo;
- favorire l'alfabetizzazione emotiva (riconoscere, esprimere e gestire i propri stati d'animo);
- controllare l'ansia;
- accettazione della propria vulnerabilità e quella altrui;
- rafforzare le capacità espressive e creative;
- imparare ad organizzare la propria fantasia secondo le regole del linguaggio teatrale.

### **FINALITÀ'**

- Ampliare e arricchire l'offerta formativa dell'Istituto e del Territorio;
- facilitare percorsi di inclusione e di integrazione valorizzando la diversità;
- prevenire il disagio scolastico e la demotivazione;
- cercare di dare pari opportunità ad ogni soggetto;
- utilizzare e organizzare gli spazi della scuola in maniera più funzionale e flessibile.
- Tra le finalità, particolare importanza viene data alla diversità di genere; in una società dove i rapporti sono segnati da modelli di prevaricazione, il teatro diventa luogo dove appropriarsi dei modelli relazionali sani e corretti, dove trovare modalità efficaci per esprimere le proprie emozioni

### **METODOLOGIA**

Il progetto prevede l'apertura di laboratori in orario scolastico ed extrascolastico:

1) Laboratori per bambini dai 4 agli 8 anni:

il bambino impara a conoscere e conoscersi attraverso giochi teatrali, improvvisazioni e imitazioni, in maniera ludica e formativa. Si lavora sul e con il corpo (esercizi sulla flessibilità, coordinazione, tensione, equilibrio), si opera con la voce (rilassamento, respirazione, intonazione).

La fase successiva prevede lo studio del testo teatrale e dei personaggi mentre nella fase finale ci si concentra sulla messa in scena.

Durante il percorso si scopriranno dei limiti che diventeranno il punto di partenza per un percorso di crescita personale in un luogo comune dove ci si riconosce unici ma uguali nei diritti e nelle possibilità.

2) **Laboratorio adulti/ ragazzi dai 15 anni in poi:**

Nel contesto laboratoriale, la persona vive uno spazio diverso da quello consueto, in cui sperimentare nuove modalità espressive e comunicative. Incontrarsi entro i confini dei laboratori teatrali a contatto con professionisti, con persone, con realtà completamente differenti, costituisce un modo per scoprire sé stessi e gli altri. Si rinnovano continuamente i rapporti relazionali e si

percepiscono le persone sotto una luce nuova che ne valorizza i lati nascosti e spesso sconosciuti. Il programma del corso prevede una diversificazione delle attività a seconda dell'età dei soggetti. I laboratori si svolgeranno per l'intero anno scolastico da ottobre 2018 a maggio 2019. Avranno la durata di un'ora, massimo due per un solo incontro settimanale. Tutti i laboratori termineranno con uno spettacolo finale alla presenza della preside, dei genitori, degli insegnanti e degli alunni dell'Istituto.

I laboratori sono diretti da esperti professionisti del Piero Gabrielli, iscritti all'Associazione dei Genitori, i quali cooperano con i docenti delle classi coinvolte in orario curricolare, e con la referente del progetto in orario extracurricolare.

**Spazio utilizzato:** sala teatro.

I costi relativi alla prestazione degli esperti vengono stabiliti dall'Associazione dei Genitori. I costi dei laboratori vengono coperti dal contributo dei genitori degli alunni o dagli adulti stessi in caso del laboratorio in orario extrascolastico.

## **PROGETTO: GIOCO SPORT**

### **REFERENTE DEL PROGETTO:**

Paola Pierluigi

### **OBIETTIVI MISURABILI**

Gli obiettivi che si perseguono con questo progetto sono i seguenti:

**OBIETTIVI MOTORI** (capacità motorie condizionali, capacità motorie coordinative, abilità tecniche)

**OBIETTIVI COGNITIVI** (senso percezione, progettazione della risposta motoria, capacità di orientamento nello spazio e nel tempo, capacità strategiche)

**OBIETTIVI EMOTIVO-AFFETTIVI** (espressione delle emozioni, conoscenza di sé, motivazione, autonomia)

**OBIETTIVI SOCIO-RELAZIONALI** (rispetto delle regole - educazione alla legalità, collaborazione, solidarietà, cooperazione, senso di appartenenza al gruppo, inclusione).

### **FINALITA'**

Attraverso il progetto ci si propone di favorire la conoscenza e la partecipazione degli alunni a diverse attività di gioco sport in modo da poter contribuire a formare un sano spirito sportivo, un corretto concetto di polisportività che permetta di maturare una libertà di scelta in base alla propria esperienza, attitudini, interessi. Quindi ogni classe potrà svolgere le lezioni di un particolare gioco sport solo per due anni scolastici (in casi particolari, previo accordo con la referente d'Istituto, si può proseguire al massimo per un terzo anno scolastico).

Tra le finalità principali del progetto vi è la promozione dell'autostima degli alunni mediante la partecipazione a gruppi di apprendimento impegnati in attività sportive e ludiformi che consentiranno di unire al fascino della gara e della corretta competizione, un equilibrato senso di responsabilità e solidarietà tra coetanei.

In coerenza con quanto espresso, si intendono promuovere le seguenti attività: minibasket, minivolley, minibaseball, ed. motoria e sportiva, giochi di squadra, laboratorio espressivo motorio per la formazione della persona.

### **METODOLOGIA**

La metodologia operativa prevede una diversificazione della tipologia di intervento secondo le età degli alunni, prevedendo come obiettivi un'alfabetizzazione motoria per tutti e un ampliamento della base motoria individuale; quindi si prevedono esperienze di gioco sport (individuali e di squadra) per il passaggio da attività ludico-motoria semplice ad attività di livello motorio pre-sportivo e sportivo.

## **DURATA**

Il progetto prevede 20 lezioni frontali con gli alunni con frequenza settimanale tra novembre 2018 e maggio 2019 compresa 1 lezione conclusiva alla presenza dei genitori.

## **RISORSE UMANE**

Gli esperti appartengono alle seguenti associazioni:

Associazione sportiva Pallacanestro "Mens sana" minibasket

Associazione "Nuova Roma Baseball" mini-baseball

Polisportiva "Casal de' pazzi" (settore maschile e femminile) minivolley, giochi di squadra ed educazione motoria e sportiva

Associazione sportiva Dilettantistica "Gli Argonauti" laboratorio espressivo motorio

Gli esperti operano in compresenza con il docente di classe.

## **BENI E SERVIZI**

I costi relativi alla prestazione degli esperti vengono stabiliti dall'Associazione dei genitori.

Il costo del progetto viene coperto dal contributo economico dei genitori degli alunni.

Saranno utilizzate le palestre, gli spazi esterni attrezzati e non ed il campo polivalente dei Plessi Podere Rosa e San Cleto.

Gli strumenti e i materiali impiegati sono quelli presenti nel Circolo e quelli messi a disposizione dagli esperti.

## **PROGETTO : UN TEAM... PER FARE SPORT INSIEME**

### **REFERENTE DEL PROGETTO:**

Orietta Petrucci

### **OBIETTIVI MISURABILI**

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

**OBIETTIVI MOTORI** (sviluppo delle capacità condizionali, delle capacità coordinative generali e delle abilità tecniche)

**OBIETTIVI COGNITIVI** (capacità di orientamento spazio-temporale, capacità senso percettive progettazione della risposta motoria, capacità strategiche)

**OBIETTIVI EMOTIVO-AFFETTIVI** (superamento delle paure, autostima, autonomia, presa di coscienza delle proprie qualità e potenzialità.)

**OBIETTIVI SOCIO-RELAZIONALI** rispetto delle regole, dei compagni e degli ambienti, senso di appartenenza al gruppo–inclusione, educazione alla collaborazione, alla solidarietà, alla cooperazione.

### **FINALITÀ'**

Il progetto ha come obiettivo quello di portare i ragazzi a SENTIRSI SQUADRA .. È rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze (soprattutto quelli che non praticano attività sportiva) che attraverso diverse attività di gioco sport potranno entrare in contatto con compagni di classi diverse e con loro "FARE SQUADRA". Questa esperienza sportiva si pone come finalità quella di far comprendere ai ragazzi come lo sport sia una splendida alchimia di divertimento e fatica, passione e costanza, volontà e pazienza, tenacia e umiltà e che tutti questi sono elementi e valori indispensabili per raggiungere i propri obiettivi. Attraverso lo sport i ragazzi impareranno a conoscere i propri limiti personali e le potenzialità del proprio corpo, a sapersi rialzare dopo una caduta per migliorare e crescere, a sapersi soprattutto confrontare, abilità, competenze e valori che dureranno per la vita. sperimentando personalmente l'importanza della lealtà, dell'amicizia, del rispetto durante lo svolgimento delle attività ludico-sportive interiorizzando che questi VALORI fondamentali nello sport sono VALORI fondamentali nella VITA. Durante le lezioni l'alunno avrà la possibilità di praticare sport quali ping pong, tennis, badminton, pallavolo che, non prevedendo

contatto fisico, insegneranno ai ragazzi che lo sport è l'espressione gioiosa dello stare INSIEME. e che rispetto ed educazione sono due aspetti inscindibili dallo sport.

Il progetto, **realizzato nell'ambito dell'orario di potenziamento**, prevede lezioni frontali, con un massimo di 18 alunni delle classi prime seconde e terze, con frequenza settimanale (il mercoledì) dalle 13.50 alle 15.40 (incluso il tempo per il pranzo) da Novembre 2018 a Maggio 2019.

Per svolgere le attività, saranno utilizzati la palestra e gli spazi esterni.

## **PROGETTO: SULLE ALI DELLA MUSICA**

### **REFERENTE DEL PROGETTO:**

Simona Morelli

### **OBIETTIVI MISURABILI**

- Fornire gli strumenti necessari per imparare ad ascoltare la musica;
- Avvicinare i bambini ad opere musicali che fanno parte della nostra cultura;
- Esplorare le potenzialità vocali di ciascun alunno;
- Interpretare semplici strutture musicali con il corpo;
- Comprendere la scrittura musicale;
- Riconoscere, nella gestione del movimento, la relazione spazio-tempo;
- Conoscere le qualità del movimento: senso ritmico, coordinazione, tempo;
- Eseguire verbalmente e con il corpo sequenze ritmiche;
- Usare consapevolmente la voce nell'emissione, nella respirazione e nell'intonazione sia nel parlato sia nel cantato;
- Suonare semplici melodie con lo strumento;
- Conoscere e usare consapevolmente lo strumentario ritmico-melodico di base;
- Godere della valenza aggregante della musica, della danza e del canto;
- Capire l'importanza di una performance e il valore di una "offerta musicale" in termini di spettacolo.

### **FINALITA'**

Il progetto vuole favorire un ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, offrendo ai bambini un'esperienza musicale viva e vissuta.

Il progetto si propone di offrire al bambino una modalità di espressione alternativa che gli permetta di impiegare e sviluppare la propria creatività. Inoltre di potenziare l'autonomia, l'autostima e di supportare i processi di socializzazione. Facilita la condivisione e il rispetto reciproco, aiutando il bambino ad emanciparsi dalle proprie paure e insicurezze.

### **METODOLOGIA**

È un progetto che utilizza la metodologia Orff-Shulwerk. Le strategie didattico-espressive sono di carattere ludico e prevedono una diversificazione della tipologia di attività secondo l'età degli alunni. Si inizierà con una elementare alfabetizzazione musicale attraverso il movimento, il canto e l'uso di semplici strumenti musicali e si procederà gradualmente verso la conoscenza delle note musicali, il canto a più voci e all'uso consapevole del flauto dolce. Qualunque attività passerà attraverso storie, giochi e tutti i canali di comunicazione affini al mondo dei bambini.

### **DURATA**

Il progetto si attuerà per l'intero anno scolastico a partire da novembre 2018 fino a maggio 2019, e prevede 20 lezioni frontali con gli alunni, della durata di un'ora, con frequenza settimanale. A conclusione del progetto è prevista una performance finale alla presenza dei genitori, durante la quale si eseguirà il repertorio scelto durante l'anno scolastico.

Il progetto si attuerà per l'intero anno scolastico a partire da novembre 2018 fino a maggio 2019, e prevede 20 lezioni frontali con gli alunni, della durata di un'ora, con frequenza settimanale. A

conclusione del progetto è prevista una performance finale alla presenza dei genitori, durante la quale si eseguirà il repertorio scelto durante l'anno scolastico.

## **RISORSE UMANE**

Al progetto partecipano due esperti esterni per la scuola primaria (a seconda del percorso scelto) e due per la scuola dell'infanzia tutti selezionati e scelti dall'Istituto Essi opereranno in compresenza con gli insegnanti delle sezioni e classi coinvolte.

## **BENI E SERVIZI**

Durante il progetto sarà utilizzata l'aula di musica e lo strumentario musicale presenti nei plessi. I costi relativi alla prestazione degli esperti vengono stabiliti dall'Associazione dei genitori. Il costo del progetto viene coperto dal contributo economico dei genitori degli alunni.

## **PROGETTO TEATRALE PIERO GABRIELLI**

### **RESPONSABILI PROGETTO**

Manuela Gasperini e Barbara Orbignizzi

### **OBIETTIVI MISURABILI**

- Acquisire maggiore autostima, consapevolezza e sicurezza di sé e della propria potenziale espressività fisica e favorire una crescita individuale armonica;
- sviluppare capacità di integrazione e relazione nel gruppo e con il gruppo, attraverso lo sviluppo della capacità di ascolto di sé e dell'altro;
- avviare verso un sano modello di protagonismo;
- favorire l'alfabetizzazione emotiva (riconoscere, esprimere e gestire i propri stati d'animo);
- migliorare le capacità di comunicazione attraverso l'uso attivo dei linguaggi verbali e non verbali;
- rafforzare le capacità espressive e creative;
- sviluppare il rapporto con lo spazio, la voce e l'espressività corporea;
- imparare ad organizzare la propria fantasia secondo le regole del linguaggio teatrale;
- Scoprire la necessità di costruire e rispettare regole e comportamenti.

### **FINALITA'**

- Ampliare e arricchire l'offerta formativa dell'Istituto e del Territorio;
- facilitare percorsi di inclusione e di integrazione valorizzando la diversità;
- acquisire maggior sicurezza e di controllo dell'emotività;
- cercare di dare pari opportunità ad ogni soggetto;
- utilizzare e organizzare gli spazi della scuola in maniera più funzionale e flessibile.

Tra le finalità, particolare importanza viene data alla diversità di genere; in una società dove i rapporti sono segnati da modelli di prevaricazione, il teatro diventa luogo dove appropriarsi dei modelli relazionali sani e corretti, dove trovare modalità efficaci per esprimere le proprie emozioni.

### **METODOLOGIA**

Il progetto prevede l'attivazione di due laboratori (teatrale e di scene e costumi) in orario scolastico per due volte la settimana, per la durata di cinque ore settimanali totali a laboratorio e coinvolgerà le sezioni B e D della scuola dell'infanzia di Podere Rosa, composte rispettivamente da 22 e 23 bambini.

### **DURATA**

I laboratori si svolgeranno dal 4 febbraio 2019 a giugno 2019. Avranno la durata di due ore e mezza a lezione per due volte a settimana. I laboratori termineranno con una lezione aperta alla presenza dei genitori.

## RISORSE UMANE

I laboratori sono diretti da esperti professionisti del Piero Gabrielli, i quali cooperano con i docenti delle sezioni coinvolte (sez. B Manuela Gasperini, Tiziana Silenzi e AEC Samantha Provenzano, sez. D Ida Albanese, Simona Parrino e Tiziana Comi) e con le referenti del progetto.

## BENI E SERVIZI

Spazi utilizzati : aula musica per il laboratorio teatrale e aula/classe per il laboratorio di scene e costumi.

### AZIONI PNSD 2018/2019

<b>Atelier creativo Formazione</b> (Regione Lazio) rivolta a un gruppo di docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• 1 incontro di 8h (10.30-18.30)</li><li>• 1 incontro di 2h (stampa 3D)</li></ul>
<b>Atelier creativo Laboratori</b> alunni (in collaborazione con i ragazzi delle scuole secondarie in rete con la Regione Lazio)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Classi coinvolte nel Consiglio dei Ragazzi</li><li>• <b>Buazzelli:</b> Classi II, già coinvolte nel lavoro su "Podere Anna", oggetto del Bando Atelier</li></ul>
<b>Didattica</b> digitale ordinaria	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>San Cleto:</b> Classe IA apette Beet Bot; Classe IIA pixel art; Classi IIIA-B robotica Wedo2.0; Classe IVA piattaforma Csfirst; Classi VA-B robotica Wedo2.0</li><li>• <b>Podere Rosa:</b> Classi I Apette Bee BOT e costruzione di storie; Classi II pixel art Classi III e IV uso dei tablet e costruzione di mappe Classe IVB piattaforma Csfirst Classe V A pixel art Classe VB uso di VUE per mappe Classe VC uso di scratch</li><li>• <b>Buazzelli:</b> tutte le classi: implementazione ed uso dell'"Area Alunni" del sito scolastico. Classi IIA-IIB uso del carrello mobile nella didattica Classe IIB Edmodo, Kahoot, Thinklink Classi II - III: Padlet Classi III: SketchUp; cyberbullismo (prevenzione delle dipendenze da internet)</li></ul>
<b>Infrastrutture e strumentazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>San Cleto: attivazione</b> rete WiFi</li><li>• <b>Podere Rosa:</b> acquisto di pc portatili per le classi, video proiettori portatili, teli <b>Buazzelli:</b> potenziare rete Wi-Fi; acquistare due LIM, per garantire la presenza di una lavagna in ogni corso</li></ul>

## **PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE**

Il PIANO FORMAZIONE A.S. 17/18 è pubblicato alla pagina  
<http://www.icvianmicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=C3EA92ED-2AC0-46A5-AEFF-B95A74C02777&TM=H&IM=a270ec2c-4c05-4927-a516-965d1037e91c>

### **FUNZIONE STRUMENTALE FORMAZIONE:**

#### **Ballete Maria Gabriella**

La formazione rappresenta una delle molteplici dimensioni dello sviluppo e della valorizzazione della professione; è quella che riguarda e interessa tutti i docenti senza distinzione e che costituisce l'aspetto peculiare e qualificante dell'insegnamento, e sulla quale si alimentano e si innestano eventualmente le altre

dimensioni professionali (ad esempio, l'impegno e il coinvolgimento in attività di innovazione e di ricerca, l'attività ulteriore e complementare all'insegnamento, la responsabilità di coordinamento di progetto e di gruppi, ecc.).

Prefigura in modo trasversale e diffuso un consistente investimento in formazione continua affermando che è un fattore fondamentale per l'efficacia del sistema d'istruzione e per il suo miglioramento.

Il Piano triennale per la formazione 2018 - 2020 risponde al Documento MIUR 30. 11. 2015, prot. N. 38, Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 che individua la formazione come una delle priorità della scuola. Fa inoltre riferimento a quanto indicato dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 124 e dalla nota MIUR nota prot. n. 2805 del 11.12.2015, dal documento MIUR 30 novembre 2015, prot. N. 38, nel corso del triennio di riferimento,

Il Piano triennale di formazione del personale docente nella scuola è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV e i relativi obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento.

### **DELIBERA DI APPROVAZIONE PIANO FORMAZIONE 2018 – 2019**

1) valorizzare tutte le esperienze di ricerca azione che si svolgono a scuola, articolandole in Unità Formative;

2) definire l'Unità Formativa come un periodo di 20-25 ore, frutto della somma di 3 componenti:

- **formazione in presenza, sia con esperti, sia in gruppi di ricerca didattica e di miglioramento (da 8 a 15 ore)**
- **approfondimento personale, con lavoro a casa, in classe o in rete, per verificare le ipotesi di lavoro elaborate in presenza (da 8 a 15 ore)**
- **prodotto finale (materiale didattico, project work, pubblicazione, ecc.) da condividere all'interno della scuola (da 3 a 6 ore).**

#### *MODI E TEMPI DI REALIZZAZIONE*

3) Riconoscere all'interno del Piano tutte le attività formative certificate da soggetti abilitati, in parti colare la formazione d'ambito.

4) Riconoscere come attività formativa il contributo progettuale delle figure di sistema

- 5) Sviluppare le attività di progettazione e ricerca esistenti nella scuola come Unità Formative di 20-25 ore, ciascuna strutturata su un'ipotesi di ricerca e sulla applicazione di metodologie sperimentali in classe, che si articolano nelle seguenti 3 sezioni:
- Attività in presenza
  - Studio a casa/ Attività in classe di sperimentazione anche con il digitale Prodotto finale
- 6) Riconoscere come UF di ricerca azione quelle svolte da gruppi di almeno 3 docenti o 2 docenti + un soggetto esterno o/e altro soggetto esperto.
- 7) Il Piano proposto rappresenta uno strumento di connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.
- 8) In particolare, la rete di ambito formativo rappresenta un'opportunità per la costruzione e la promozione di iniziative formative, che non sono la somma dei singoli piani, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, di sviluppo e di approfondimento. La scuola per l'anno scolastico 2018 2019 partecipa in rete con le scuole del POLO FORMATIVO AMBITO 2 alle seguenti iniziative formative:

**IL PROSPETTO RIEPILOGATIVO ATTIVITA' FORMATIVE POLO D'AMBITO 2018/19 è pubblicato sul sito dell'Istituto all'indirizzo :**

<http://www.icvianmnicolai.gov.it/GetContent.aspx?ID=C3EA92ED-2AC0-46A5-AEFF-B95A74C02777&TM=H&IM=a270ec2c-4c05-4927-a516-965d1037e91c>

#### **AZIONI FORMATIVE PREVISTE DAI FONDI STRUTTURALI EUROPEI**

Moduli di formazione previsti dai Strutturali Europei – programma operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014 – 2020 formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi. I destinatari delle azioni di formazione nazionale sono gli animatori digitali, il team per l'innovazione, il personale docente e il personale tecnico amministrativo della scuola.

#### **AZIONI DI RICERCA –AZIONE D'ISTITUTO**

“OSSERVAZIONE E FASCICOLO PERSONALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA NELL'OTTICA DELLA CONTINUITA' EDUCATIVA”

**TEMPI:** 25 ore di cui 15 in presenza e 10 di approfondimento Iscrizione piattaforma SOFIA

#### **DESCRIZIONE:**

Percorso di autoformazione di tipo laboratoriale che partendo dal RAV dell'istituto va a incidere sul piano di miglioramento dello stesso. Il corso è finalizzato a rielaborare il documento di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per ridefinire alcuni item che riguardano i campi di esperienza relativi all'autonomia, alla relazione, all'organizzazione spazio-temporale. La rielaborazione del fascicolo prevede anche la sperimentazione del documento elaborato e l'indicazione di esperienze di passaggio tra i due ordini di scuola. di affrontare il tema dell'osservazione condividendo strumenti di osservazione utili a fissare comportamenti, Gli insegnanti approfondiranno il tema e insieme costruiranno strumenti e materiali strutturati quali: check-list, schede operative ecc. I campi di esperienza di riferimento tendono ad offrire un quadro di riferimento globale e biopsicosociale in un'ottica di continuità educativa.

### **Articolazione:**

- 15 ore in presenza organizzata per gruppi di ricerca didattica e miglioramento
- 10 ore svolte in attività di sperimentazione e approfondimento personale

### **Strutturazione:**

1° incontro - Presentazione del tema di ricerca-azione e fondamenti teorici e metodologici legati alle azioni del PTOF dell'istituto.

2° incontro - Approfondimento dei contenuti nel gruppo di ricerca di riferimento progettazione

3° costruzione di materiali relativi ai campi di esperienza trattati: diario di bordo, check list, esperienze operative ecc.

4° avvio della sperimentazione nelle sezioni sulla base dei materiali elaborati e condivisi

5° incontro confronto all'interno del gruppo per il monitoraggio dei lavori e revisione degli stessi.

6° incontro Organizzazione dei risultati quali-quantitativi della ricerca in vista della messa a sistema nell'istituto nel nuovo fascicolo personale dell'alunno.

### **FORMAZIONE NEO ASSUNTI**

Altro elemento è la formazione iniziale: la legge 107 nell'1 ai commi 117, 118, 119, 120, riporta i passaggi che riguardano in particolare il Periodo di formazione e di prova. I docenti in periodo di prova parteciperanno al percorso nell'ambito 2 e verranno sottoposti a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 128 della presente legge, sulla base di un'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor. Il docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del decreto) assume un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo.

Si terrà ovviamente conto che molti docenti neo-assunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio

continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto). La scelta della figura del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 11 novembre 2011); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti. Tendenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso.

L'istituto partecipa su base volontaria alla fase di aggiornamento dei docenti neoassunti facendo parte delle scuole accoglienti per visite di studio in scuole innovative; l'elenco è consultabile nella sezione dedicata ai docenti neoassunti sul sito web di questo Ufficio all'indirizzo <https://www.usrlazio.it/index.php?s=1309>.

La scuola presenta due progetti attivi nell'Istituto nel corso del corrente anno scolastico, che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica e/o che permettano di conoscere e sperimentare applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche e di innovazioni tecnologiche secondo le aree trasversali indicate nell'art. 8, comma 4, del DM 850/2015: .1) Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica 2) Buone pratiche di didattiche disciplinari. La visita prevede azioni di tutoraggio, di coinvolgimento, di analisi e riflessioni, oltre alla descrizione dettagliata del programma relativo alle ore previste per ogni visita.

## **TIROCINIO TFA**

Il nostro Istituto fa parte anche delle scuole accreditate per i tirocini TFA. Ospita ogni anno studenti delle Università accreditate per un percorso di tirocinio. Tale percorso prevede un Progetto di tirocinio formativo che induca i tirocinanti a comprendere la valenza e l'importanza del Tirocinio concepito in una visione globale pedagogica didattica. All'interno dell'istituto viene individuato un tutor accogliente che dovrà accompagnare il docente nel lavoro di osservazione, conoscenza e costruzione delle esperienze.

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale Area 1 "Formazione e territorio" avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente in questione, che opera con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione. Per ciascuna attività formativa: il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali da condividere.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte alla scuola da agenzie esterne.

## **FORMAZIONE E SICUREZZA**

La funzione strumentale Area 1 per la formazione si occuperà inoltre del Coordinamento delle attività di aggiornamento e formazione in servizio dei docenti. – di individuare, selezionare e diffondere proposte formative provenienti da agenzie esterne. - Coordinare corsi di formazione e/o aggiornamento in servizio provenienti da agenzie esterne. - Esaminare le proposte di formazione e aggiornamento delle aree del POF in coerenza con gli obiettivi di miglioramento identificati nell'autovalutazione e deliberati. Esaminare e diffondere proposte di formazione specifica - Interagire con tutte le Funzioni Strumentali delle aree del POF per coordinare e predisporre percorsi di formazione. - Coordinare le attività di formazione in rete Analizzare, selezionare, diffondere e coordinare proposte formative in rete.

L'obiettivo è quello di offrire ai docenti non solo la possibilità di individuare nelle diverse offerte formative provenienti dalle agenzie esterne percorsi congeniali agli interessi professionali e alle attitudini, ma di sperimentare percorsi nuovi attraverso la ricerca-azione specifica dei temi trattati nella scuola Polis e l'autoaggiornamento come strumento di rinforzo alle azioni proposte.

Infatti, i percorsi destinati alla formazione in servizio sono tanto più vicini alle condizioni autentiche di essere insegnanti e del fare scuola quanto più assumono il contesto e il gruppo come risorsa imprescindibile di una professionalità da costruire, riconoscere e valorizzare. E' opportuno ricordare che una comunità professionale è un insieme di persone che perseguono un obiettivo comune, condividono valori, esperienze e idee; nella comunità professionale le persone lavorano in vista dell'acquisizione di conoscenze, competenze e strategie di lavoro, in cui il sapere è il risultato di una condivisione collettiva e quindi di un processo sociale. Solo se progressivamente l'attività di ricerca e di sperimentazione diventano attività ordinarie, le scuole possono diventare luogo di progettazione formativa.

Dunque, la formazione in servizio non è un'attività solamente auspicabile: è una dimensione alta della professionalità che deve essere in continua evoluzione. Per questo il diritto alla formazione è

legato al dovere in maniera imprescindibile in quanto il docente trova nella formazione la risorsa per rinnovarsi, per migliorarsi ed esprimere al meglio la propria professionalità.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta.

## **SICUREZZA**

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza e limitare quindi il danno determinato da una situazione di pericolo, resta quello dell'informazione che si collega ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori Scolastici (docenti, discenti e non discenti).

Il piano di valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica dei vari plessi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. La nostra scuola prevede momenti specifici di educazione alla sicurezza rivolti agli alunni:

- in orario curricolare all'interno della programmazione di classe,
- attraverso momenti che coinvolgono gli alunni e il personale tramite simulazioni di evacuazioni e situazioni di pericolo.